

Pisa si dà un colpo di remi «Tra un anno porto aperto»

Sopralluogo al cantiere: le prime barche attraccheranno nell'estate 2012

MARINA DI PISA — I lavori del futuro porto turistico sono a metà strada. Dopo un anno dalla posa della prima pietra, non c'è più traccia della vecchia fabbrica Motofides e operai e gru lavorano fra cumuli di sabbia e grandi bacini appena scavati da dove spuntano pontili e massicci blocchi di cemento. «Siamo perfettamente allineati con tabella di marcia dei lavori», ha spiegato ieri durante una visita al cantiere il presidente e amministratore delegato della società Boccadarno spa Stefano Bottai. Il paesaggio al momento sembra quasi lunare e in mezzo a tutto c'è anche un bunker in cemento armato degli anni Trenta. Vincolato dalla soprintendenza come testimonianza storica, dovrà essere spostato e sopraelevato per salvarlo dal mare. Dall'estate 2012 arriveranno le prime barche e naturalmente tornerà l'acqua, ora tenuta sotto il livello del terreno da un sofisticato sistema di pompe drenanti. «Il costo di tutto l'intervento — ha aggiunto Bottai — è di circa 150 milioni di euro, ma per il solo porto la spesa si aggira sui 50». L'area interessata ai lavori è di circa 210 mila metri quadri e fra le opere già visibili ci sono la banchina sud, l'avamposto e il molo nord che costeggia l'Arno. «Qui — ha spiegato il direttore dei lavori Paolo Sammarco — verrà realizzata una passeggiata sopraelevata e sotto troveranno posto i box auto coperti per i diportisti». Il porto turistico di Marina potrà ospitare 344 posti barca 70 dei quali già venduti) per imbarcazioni dagli 8 ai 50 metri. Intorno, ma in questo caso la fine dei lavori è prevista per il 2014, sorgerà una cittadella residenziale con esercizi commerciali e abitazioni (500 in tutto da 50 a 150 metri quadri). A cerniera tra il porto e l'interno ci sarà il «fortino», una struttura che rievocerà l'antico edificio lorenese, un tempo presente a Boccadarno. Ospiterà ristorante, club nautico, centro fitness, spa benessere, bar, esercizi commerciali e depositi per i diportisti. «Il porto — ha detto il sindaco di Pisa Marco Filippeschi — rappresenta una svolta per Pisa e il litorale. Sarà un grande volano di sviluppo e si inserisce in un progetto di valorizzazione in cui, in futuro, vogliamo coinvolgere anche la Regione». Dubbiosi, al contrario, gli ambientalisti. «Non siamo mai stati contrari al porto — ha detto Marco Ricci presidente di Legambiente Pisa — quello che ci preoccupa sono i 150 mila metri cubi di cemento che verranno edificati intorno, di fatto una speculazione edilizia in una zona protetta che rientra nel parco di Migliarino». Marina Magnani © RIPRODUZIONE RISERVATA